

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI FOGGIA

Sede in VIA MONSIGNOR FARINA 62 - 71122 FOGGIA (FG) Capitale sociale Euro 143.150,00

- Bilancio al 31 dicembre 2017

Bilancio al 31/12/2017

Stato patrimoniale attivo	31/12/2017	31/12/2016
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	14.811	90.325
B) Immobilizzazioni		
<i>I. Immateriali</i>		
3) Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno		7.338
7) Altre ...	86.372	115.162
	<u>86.372</u>	<u>122.500</u>
<i>II. Materiali</i>		
1) Terreni e fabbricati	4.371.841	1.687.605
2) Impianti e macchinario	8.340.921	79.463
4) Altri beni	9.418	13.701
5) Immobilizzazioni in corso e acconti	7.105.186	15.864.090
	<u>19.827.366</u>	<u>17.644.859</u>
<i>III. Finanziarie</i>		
2) Crediti		
d bis) Verso altri		
- entro l'esercizio		1.423
- oltre l'esercizio	608.563	590.854
	<u>608.563</u>	<u>592.277</u>
	608.563	592.277
	<u>608.563</u>	<u>592.277</u>
Totale immobilizzazioni	20.522.301	18.359.636
C) Attivo circolante		
<i>I. Rimanenze</i>		
1) Materie prime, sussidiarie e di consumo	0	1.475
4) Prodotti finiti e merci	1.963.778	1.963.778
	<u>1.963.778</u>	<u>1.965.253</u>
<i>II. Crediti</i>		
1) Verso clienti		
- entro l'esercizio	2.493.644	2.886.608
	<u>2.493.644</u>	<u>2.886.608</u>
5 bis) Per crediti tributari		
- entro l'esercizio	82.971	174.506
	<u>82.971</u>	<u>174.506</u>
5 quater) Verso altri		
- entro l'esercizio	1.041.970	1.049.798
	<u>1.041.970</u>	<u>1.049.798</u>
	3.618.585	4.110.912
<i>IV. Disponibilità liquide</i>		
1) Depositi bancari e postali	1.408.075	2.058.283
3) Denaro e valori in cassa	977	953
	<u>1.409.052</u>	<u>2.059.236</u>
Totale attivo circolante	6.991.415	8.135.401
D) Ratei e risconti		1.134
Totale attivo	27.528.527	26.586.496

Stato patrimoniale passivo	31/12/2017	31/12/2016
A) Patrimonio netto		
I. Capitale	143.150	143.150
III. Riserve di rivalutazione	746.868	746.868
VIII. Utili (perdite) portati a nuovo	(664.258)	(681.547)
IX. Utile d'esercizio	13.426	17.289
Totale patrimonio netto	239.186	225.760
B) Fondi per rischi e oneri		
4) Altri	500.328	230.328
Totale fondi per rischi e oneri	500.328	230.328
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato		
	575.382	590.854
D) Debiti		
4) <i>Verso banche</i>		
- entro l'esercizio	36.395	478.672
	36.395	478.672
5) <i>Verso altri finanziatori</i>		
- entro l'esercizio	5.906.415	5.906.415
	5.906.415	5.906.415
7) <i>Verso fornitori</i>		
- entro l'esercizio	2.016.495	2.797.289
	2.016.495	2.797.289
12) <i>Tributari</i>		
- entro l'esercizio	106.387	89.868
	106.387	89.868
13) <i>Verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale</i>		
- entro l'esercizio	34.381	50.656
	34.381	50.656
14) <i>Altri debiti</i>		
- entro l'esercizio	93.145	510
- oltre l'esercizio	7.105.585	16.205.035
	7.198.730	16.205.545
Totale debiti	15.298.803	25.528.445
E) Ratei e risconti		
	10.914.828	11.109
Totale passivo	27.528.527	26.586.496

Conto economico	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione		
1) Ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.085.752	3.060.831
5) Altri ricavi e proventi, con separata indicazione dei contributi in conto esercizio		
a) Vari	802.420	235.843
	<u>802.420</u>	<u>235.843</u>
Totale valore della produzione	3.888.172	3.296.674
B) Costi della produzione		
6) Per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	1.706.248	1.560.313
7) Per servizi	451.090	349.580
8) Per godimento di beni di terzi	26.778	33.651
9) Per il personale		
a) Salari e stipendi	581.875	587.575
b) Oneri sociali	154.399	180.214
c) Trattamento di fine rapporto	73.695	45.514
e) Altri costi	4.886	4.496
	<u>814.855</u>	<u>817.799</u>
10) Ammortamenti e svalutazioni		
a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	36.128	29.578
b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali	238.484	41.060
d) Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	200.000	83.700
	<u>474.612</u>	<u>154.338</u>
11) Variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	1.475	(28)
12) Accantonamento per rischi	0	209.699
14) Oneri diversi di gestione	357.001	97.695
Totale costi della produzione	3.832.059	3.223.047
Differenza tra valore e costi di produzione (A-B)	56.113	73.627
C) Proventi e oneri finanziari		
16) Altri proventi finanziari		
d) Proventi diversi dai precedenti		
Altri	36.548	28.383
	<u>36.548</u>	<u>28.383</u>
17) Interessi e altri oneri finanziari		
Altri	28.057	36.208
	<u>28.057</u>	<u>36.208</u>
Totale proventi e oneri finanziari	8.491	(7.825)
Risultato prima delle imposte (A-B±C±D)	64.604	65.802
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
a) Imposte correnti	51.178	48.513
	<u>51.178</u>	<u>48.513</u>
21) Utile (Perdita) dell'esercizio	13.426	17.289

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI FOGGIA

Sede in VIA MONSIGNOR FARINA 62 - 71122 FOGGIA (FG) Capitale sociale Euro 143.150,00

- Nota Integrativa al 31 dicembre 2017

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2017

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Soci,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari a Euro 13.426.

Attività svolte

Il Consorzio, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore dei servizi alle imprese insediate negli agglomerati industriali della provincia di Foggia e nella realizzazione e gestione di infrastrutture su beni propri o demaniali finanziate principalmente dalla Regione Puglia.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Vi ricordiamo nel settembre 2017 è stato nominato il nuovo Consiglio di Amministrazione e che il bilancio 2017 rappresenta il primo bilancio predisposto da Nuovo Consiglio.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2017 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

E innanzitutto opportuno sottolineare che, pur non essendo il Consorzio obbligato, il presente bilancio viene redatto in forma ordinaria in quanto tale forma consente una più chiara esposizione della situazione economico, patrimoniale e finanziaria dello stesso Consorzio; tale circostanza ha reso necessario esporre anche il bilancio dell'esercizio precedente nella stessa forma.

Secondo le indicazioni dell'OIC 29, il Consorzio ha proceduto al cambiamento del criterio di valutazione relativo alle Immobilizzazioni materiali secondo criteri economico patrimoniali in base al principio contabile OIC 16 in quanto il criterio precedentemente applicato era prevalentemente basato su criteri finanziari.

Gli effetti derivanti dal cambiamento di principio contabile sono stati determinati retroattivamente e, ai soli fini comparativi, sono stati rideterminati gli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio dell'esercizio precedente come se da sempre fosse stato applicato il nuovo principio contabile, procedendo con la rettifica del saldo d'apertura del patrimonio netto e sono stati imputati, come richiesto dall'OIC 29, alla voce "Utili (perdite) portati a nuovo" del patrimonio netto.

Sempre secondo le indicazioni dell'OIC 29, il Consorzio ha proceduto alla correzione di poste di bilancio relative ad esercizi precedenti che riguardavano principalmente l'iscrizione di crediti e debiti. Gli effetti derivanti da tali correzioni sono stati determinati retroattivamente e ai soli fini comparativi, sono stati rideterminati gli effetti che si sarebbero avuti nel bilancio dell'esercizio precedente procedendo con la rettifica del saldo d'apertura del patrimonio netto e sono stati imputati, come richiesto dall'OIC 29, alla voce "Utili (perdite) portati a nuovo" del patrimonio netto.

Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali

differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto. ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Criteri di valutazione

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. In particolare.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Deroghe

Se non per quanto sopra esposto, non si sono verificate deroghe all'art. 2423, comma 5, del codice civile.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione, criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene:

Tipo Bene	% Ammortamento
Fabbricati	3%
Impianti	15%
Impianti miglioramento sicurezza	10%
Strade e viabilità	2%
Opere messa in sicurezza idraulica	3%
Opere adeguamento rete idrica e fognaria	3%
Altri beni	20%

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Alcune immobilizzazioni materiali sono state rivalutate nei precedenti esercizi in base a leggi speciali.

La particolarità dell'attività del Consorzio comporta l'ottenimento di contributi in conto impianti che sono esposti in bilancio attraverso l'accredito graduale al conto economico con il metodo dei risconti. Tale "modalità" viene utilizzata per le immobilizzazioni materiali relative ai progetti ed opere entrate in funzione nell'esercizio 2017.

Per i contributi relativi ad immobilizzazioni materiali afferenti periodi precedenti si è ritenuto opportuno procedere attraverso il metodo "diretto" ossia accreditando i contributi a diretta riduzione del costo storico relativo.

Le immobilizzazioni in corso di realizzazione non sono state ammortizzate in quanto non ancora entrate in funzione ed i relativi contributi sono stati esposti nei debiti verso l'Ente finanziatore e saranno imputati al conto economico, con il metodo dei risconti, al momento dell'entrata in funzione del bene.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

L'attualizzazione dei crediti, inoltre, non è stata effettuata sia per i crediti con scadenza inferiore ai 12 mesi sia con riferimento ai crediti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l'esistenza di indicatori di perdita di durevole I crediti originariamente incassabili entro l'anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie.

Debiti

Sono rilevati secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

L'attualizzazione dei debiti non è stata effettuata sia per i debiti con scadenza inferiore ai 12 mesi sia con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Rimanenze magazzino

Trattasi delle rimanenze di aree di proprietà del consorzio destinate alla vendita e valutate al minore tra il valore di iscrizione ed il prezzo di realizzo.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Riconoscimento ricavi

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

Nota integrativa - Attivo

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti per versamenti dovuti	90.325	(75.514)	14.811
Totale crediti per versamenti dovuti	90.325	(75.514)	14.811

Il saldo rappresenta residue parti di versamenti ancora dovuti.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
86.372	122.500	(36.128)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

	Costi di impianto e di ampliamento	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Avviamento	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio								
Costo			62.546				115.162	177.708
(Fondo amm.)			55.208					55.208
Valore di bilancio			7.338				115.162	122.500
Variazioni nell'esercizio								
Amm. dell'esercizio			7.338				28.790	36.128
Totale variazioni			(7.338)				(28.790)	(36.128)
Valore di fine esercizio								
Costo			62.546				86.372	148.918
(Fondo amm.)			62.546					62.546
Valore di bilancio							86.372	86.372

Le immobilizzazioni immateriali sono relative a:

- costi per software in licenza d'uso e realizzazione del sito web del Consorzio, che risultano completamente ammortizzati;
- costi per studi e progettazioni, sostenuti nell'anno 2015, che sono ammortizzati in 5 esercizi.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
19.827.366	17.644.859	2.182.507

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	14.328.053	2.583.061		233.950	15.864.090	33.009.154
Rivalutazioni						
(Fondo ammor.)	7.309.397	2.503.598		220.249		10.033.244
Svalutazioni	5.331.051					5.331.051
Valore di bilancio	1.687.605	79.463		13.701	15.864.090	17.644.859
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi					2.308.410	2.308.410
Riclassifiche	2.751.065	8.428.829		1	(11.067.314)	112.581
Amm. esercizio	66.829	167.371		4.284		238.484
Totale variazioni	2.684.236	8.261.458		(4.283)	(8.758.904)	2.182.507
Valore di fine esercizio						
Costo	17.079.118	11.011.891		233.950	7.105.186	35.430.145
(Fondo ammor.)	7.376.226	2.670.970		224.532		10.271.728
Svalutazioni	5.331.051					5.331.051
Valore di bilancio	4.371.841	8.340.921		9.418	7.105.186	19.827.366

Terreni e Fabbricati

Sulla base di una puntuale applicazione del principio contabile OIC 16 abbiamo provveduto a scorporare la quota parte di costo riferita alle aree di sedime degli stessi e non si è proceduto allo stanziamento delle quote di ammortamento relative al valore dei suddetti terreni.

Per quanto riguarda la contabilizzazione dei Contributi afferenti i cespiti esistenti prima del 31 dicembre 2016 il Consorzio ha optato la scelta del metodo diretto ossia contabilizzando i contributi a riduzione del costo.

Per quanto riguarda la contabilizzazione dei Contributi afferenti i cespiti sorti nell'esercizio il Consorzio ha optato la scelta del metodo indiretto ossia contabilizzando i contributi tra i risconti con l'imputazione a Conto Economico correlativamente agli ammortamenti dei cespiti stessi.

Il cespite contabilizzato nell'esercizio è relativo all'intervento in agglomerato industriale Asi San Severo ed in particolare della realizzazione di un anello funzionale di viabilità - Progetto PO FESR 2007-2013 interamente finanziato da Contributi della Regione Puglia.

Impianti e Macchinari

Per quanto riguarda la contabilizzazione dei Contributi afferenti i cespiti esistenti prima del 31 dicembre 2016 Consorzio ha optato la scelta del metodo diretto ossia contabilizzando i contributi a riduzione del costo.

Per quanto riguarda la contabilizzazione dei Contributi afferenti i cespiti sorti nell'esercizio il Consorzio ha optato la scelta del metodo indiretto ossia contabilizzando i contributi tra i risconti con l'imputazione a Conto Economico correlativamente agli ammortamenti dei cespiti stessi.

In ordine ai cespiti contabilizzati nell'esercizio si tratta della entrata in funzione dei seguenti interventi:

- Progetto di video sorveglianza Agglomerato Asi FG - Incoronata Progetto PO FESR 2007-2013 interamente finanziato da Contributi della Regione Puglia.
- Progetto di messa in sicurezza idraulica Agglomerato Asi FG - Incoronata Progetto PO FESR 2007-2013 interamente finanziato da Contributi della Regione Puglia.

- Progetto di adeguamento rete idrica Agglomerato Asi FG - Incoronata Progetto PO FESR 2007-2013 interamente finanziato da Contributi della Regione Puglia.

Altri beni

Si tratta di arredi e macchine ufficio il cui valore residuo non è rilevante

Immobilizzazioni in corso

Si tratta dei seguenti interventi relativi a cespiti in corso di costruzione non ancora ultimati:

- Progetto di realizzazione pendolo di connessione tra il casello A14 e la S.S Adriatica con area di scambio presso Agglomerato Asi FG - Incoronata Progetto PO FESR 2007-2013 finanziato da Contributi della Regione Puglia e da cofinanziamento del Consorzio;
- Progetto di fascio ferroviario nella Stazione Incoronata Progetto PO FESR 2007-2013 interamente finanziato da Contributi della Regione Puglia

Totale rivalutazioni delle immobilizzazioni materiali alla fine dell'esercizio

Ai sensi dell'articolo 10 legge n. 72/1983 si elencano le seguenti immobilizzazioni materiali iscritte nel bilancio del Consorzio al 31/12/2017 sulle quali sono state effettuate rivalutazioni monetarie e deroghe ai criteri di valutazione civilistica.

Come già evidenziato nelle premesse di questa nota integrativa, le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base a leggi (speciali, generali o di settore) e non si è proceduto a rivalutazioni discrezionali o volontarie, trovando le rivalutazioni effettuate il limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Descrizione	Rivalutazione di legge	Totale Rivalutazioni
Fabbricati civili	746.868	746.868
Totale	746.868	746.868

Si tratta della rivalutazione effettuata ex D.L. 185/2008 sull'immobile destinato a sede del Consorzio.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
608.563	592.277	16.286

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	592.277	592.277
Variazioni nell'esercizio	16.286	16.286
Valore di fine esercizio	608.563	608.563
Quota oltre l'esercizio	608.563	608.563

I crediti immobilizzati sono relativi alla polizza assicurativa INA sul TFR dei dipendenti

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	608.563	608.563
Totale	608.563	608.563

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.963.778	1.965.253	(1.475)

I criteri di valutazione adottati sono invariati dall'esercizio precedente e motivati in calce alla Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	1.475	(1.475)	
Prodotti finiti e merci	1.963.778		1.963.778
Totale rimanenze	1.965.253	(1.475)	1.963.778

Le rimanenze sono relative a terreni qualificabili come "beni merce" siti nell'agglomerato ASI del Comune di Lucera.

Tra le rimanenze sono iscritte anche infrastrutture industriali realizzate dal Consorzio in anni precedenti in qualità di stazione appaltante per conto della parte committente, per un valore complessivo di € 63.704.154,00 di cui € 41.811.054 relativi al progetto Nastri Trasportatori del Porto di Manfredonia ed € 21.893.100 relativi al progetto di cui alla delibera CIPE 930 relative ad opere non di proprietà dell'Ente interamente finanziate da trasferimento di risorse pubbliche contabilizzate a riduzione del costo per cui il valore residuo di tali opere è pari a zero.

In ordine al progetto Nastri Trasportatori residuano risorse pubbliche da trasferire per circa 12 milioni di Euro a fronte di un equivalente importo di opere da realizzare.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
3.618.585	4.110.912	(492.327)

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti	2.886.608	(392.964)	2.493.644	2.493.644
Crediti tributari	174.506	(91.535)	82.971	82.971
Crediti verso altri	1.049.798	(7.828)	1.041.970	1.041.970
Totale crediti	4.110.912	(492.327)	3.618.585	3.618.585

I Crediti verso clienti sono relativi a:

- crediti per fatture emesse per Euro 1.870.303;
- crediti per fatture da emettere per euro 956.170.

L'adeguamento del valore nominale dei crediti verso clienti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione

crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione ex art. 2426 Codice civile	Totale
Saldo al 31/12/2016	132.829	132.829
Accantonamento dell'esercizio	200.000	200.000
Saldo al 31/12/2017	332.829	332.829

I Crediti tributari sono relativi a:

- credito IVA per Euro 77.542;
- crediti per ritenute subite per Euro 232;
- credito IRAP per Euro 3.941;
- credito per acconto imposta sostitutiva TFR per Euro 1.256.

I Crediti verso altri sono relativi a:

- crediti verso soci per quote anni precedenti per Euro 425.844;
- crediti verso soci per quote anno 2017 per Euro 200.060;
- acconti ed anticipi a fornitori per Euro 356.069;
- crediti diversi per Euro 59.997.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	2.493.644	82.971	1.041.970	3.618.585
Totale	2.493.644	82.971	1.041.970	3.618.585

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
1.409.052	2.059.236	(650.184)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	2.058.283	(650.208)	1.408.075
Denaro e altri valori in cassa	953	24	977
Totale disponibilità liquide	2.059.236	(650.184)	1.409.052

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Le disponibilità comprendono anche risorse anticipate destinate a progetti di infrastrutture i cui procedimenti amministrativi non sono ancora completati.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
	1.134	(1.134)

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2017, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Ratei attivi	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	143	991	1.134
Variazione nell'esercizio	(143)	(991)	(1.134)
Valore di fine esercizio			

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
239.186	225.760	13.426

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni			Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi	Riclassifiche		
Capitale	143.150					143.150
Riserve di rivalutazione	746.868					746.868
Utili (perdite) portati a nuovo	(681.547)	17.289				(664.258)
Utile (perdita) dell'esercizio	17.289	13.426	17.289		13.426	13.426
Totale patrimonio netto	225.760	30.715	17.289		13.426	239.186

La voce Utili e Perdite portati a nuovo è così dettagliata ed accoglie i valori derivanti dall'applicazione principio contabile 29 di cui in premessa:

Utili esercizi precedenti	159
Utili esercizio 2016	17.289
Rettifica su correzione crediti	(1.348.683)
Rettifica correzioni su immobilizzazioni	(666.905)
Rettifica correzioni su debiti	145.820
Rettifica Differenze di valutazione	1.188.063
Totale	(664.258)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti.

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi	
				per copertura perdite	per altre ragioni
Capitale	143.150		A,B		
Riserve di rivalutazione	746.868		B		
Utili portati a nuovo	(664.258)				
Totale	225.760				

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Fondi per rischi e oneri

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
500.328	230.328	270.000

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio				230.328	230.328
Variazioni nell'esercizio					
Altre variazioni				270.000	270.000
Totale variazioni				270.000	270.000
Valore di fine esercizio				500.328	500.328

La voce "Altri fondi", al 31/12/2017, riguarda principalmente il contenzioso esistente con il gestore dell'impianto di depurazione ed è stato incrementato da una riclassifica derivante da una specificazione dei debiti per fatture da ricevere.

Si segnala inoltre, come già avvenuto nel bilancio precedente, che la sentenza del Tribunale di Foggia n. 447 del 23 febbraio 2017 ha condannato il Consorzio al pagamento di una somma pari ad Euro 4.535.251 a favore delle parti TME Termomeccanica Ecologia e Fallimento Forni ed Impianti Industriali Ing. De Bartolomeis S.p.a; si tratta della vicenda "nastri trasportatori" di Manfredonia il cui contenzioso è nato nel 2004 ove la TME ha convenuto in giudizio il Consorzio per una azione risarcitoria a seguito di inadempimenti del Consorzio ASI nel contratto di appalto del 2 novembre 1989.

Il Presidente evidenzia che tale sentenza è stata appellata dal Consorzio ASI e tuttora pende giudizio innanzi alla Corte di Appello di Bari che ha fissato l'udienza nel 2019 e fa presente che la provvisoria esecutività della sentenza è stata sospesa con ordinanza di sospensione del 27 luglio 2017 R.G 978/17 della Corte di Appello di Bari che ha dichiarato "**la non manifesta infondatezza**" dei rilievi formulati dal Consorzio in ordine alla sentenza di primo grado per cui nessuna somma deve essere corrisposta alla parte conveniente prima della decisione della Corte di Appello di Bari.

Inoltre il legale del Consorzio, avv. Liuzzi, con parere scritto ha evidenziato che si potrebbe arrivare ad una diversa definizione della controversia sia in termini di fondate ragioni giuridiche delle motivazioni del Consorzio sia in termini

quantitativi in quanto le richieste di danni formulate dal Consorzio sono ben superiori alla somma dovuta di cui alla sentenza di primo grado.

Sulla scorta di quanto sopra il Consiglio di Amministrazione non ha proceduto all'iscrizione di alcun onere ritenendo che il rischio di soccombenza sia da considerarsi solo possibile sulla base dei seguenti elementi:

- Sospensione della provvisoria esecutività della sentenza;
- **"la non manifesta infondatezza"** dei rilievi formulati dal Consorzio con ordinanza della Corte di Appello di Bari;
- Parere legale a conforto di tale tesi che potrebbe portare ad una diversa definizione della controversia rispetto alla tesi della sentenza di primo grado;
- errata rappresentazione della reale consistenza economico patrimoniale del Consorzio conseguente all'iscrizione dell'onere in bilancio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
575.382	590.854	(15.472)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	590.854
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	73.695
Utilizzo nell'esercizio	89.167
Totale variazioni	(15.472)
Valore di fine esercizio	575.382

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito del Consorzio al 31/12/2017 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
15.298.803	25.528.445	(10.229.642)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	478.672	(442.277)	36.395	36.395	
Debiti verso altri finanziatori	5.906.415		5.906.415	5.906.415	
Debiti verso fornitori	2.797.289	(780.794)	2.016.495	2.016.495	
Debiti tributari	89.868	16.519	106.387	106.387	
Debiti v/istituti di prev. e sic.	50.656	(16.275)	34.381	34.381	
Altri debiti	16.205.545	(9.006.815)	7.198.730	93.145	7.105.585
Totale debiti	25.528.445	(10.229.642)	15.298.803	8.193.218	7.105.585

I **Debiti verso banche** sono relativi anticipazioni salvo buon fine.

I debiti verso altri Finanziatori sono riferiti a debiti verso la Regione Puglia per:

- Fondo di risanamento per Euro 5.458.315;
- Fondo rotazione Iva per Euro 448.100

I debiti verso fornitori sono relativi a:

- debiti per fatture ricevute 1.165.977;
- debiti per fatture da ricevere per Euro 850.498.

I debiti tributari sono relativi a:

- debiti per Ires per Euro 39.390;
- debiti per Irap per Euro 27.580;
- debiti per ritenute effettuate per Euro 38.682;
- altri debiti per Euro 735.

I debiti previdenziali sono relativi a per contributi ed oneri verso INPS ed INAIL.

Gli altri debiti sono relativi a:

- debiti per TFR da liquidare e debiti verso Sindacati per Euro 93.145;
- debiti verso al Regione Puglia per Contributi ricevuti relativi ad opere in corso di ultimazione di cui alle Immobilizzazioni in corso e che saranno rilevate tra i risconti all'entrata in funzione dei cespiti relativi per Euro 7.105.585.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2017 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente.

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Debiti verso fornitori	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	36.395	5.906.415	2.016.495	106.387	34.381	7.198.730	15.298.803
Totale	36.395	5.906.415	2.016.495	106.387	34.381	7.198.730	15.298.803

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non esistono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
10.914.828	11.109	10.903.719

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	11.109		11.109
Variazione nell'esercizio	(11.109)	10.914.828	10.903.719
Valore di fine esercizio		10.914.828	10.914.828

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti passivi progetto anello viabilità San Severo	2.723.554
Risconti passivi progetto video sorveglianza Asi Incoronata	865.452
Risconti passivi progetto messa in sicurezza Asi Incoronata	4.025.881
Risconti passivi progetto adeguamento rete idrica Asi Incoronata	3.299.941
	10.914.828

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
3.888.172	3.296.674	591.498

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	3.085.752	3.060.831	24.921
Altri ricavi e proventi	802.420	235.843	566.577
Totale	3.888.172	3.296.674	591.498

Il dettaglio dei ricavi delle vendite e prestazioni è il seguente:

Ricavi	2017
EROGAZIONE ACQUA USO IND.LE	818.518
EROGAZIONE ACQUA USO POTABILE	1.343.962
PER DEPURAZIONE E FOGNATURE	540.156
PER ALTRI SERVIZI CONSORTILI	52.954
NOLO CONTATORI E DIVERSI	7.541
PER CONF.E SMALT.ACQUE	273.639
CANONI PER CONCESSIONI	48.981
Totale	3.085.752

I ricavi delle vendite e delle prestazioni vengono così ripartiti:

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite prodotti	2.162.480
Prestazioni di servizi	923.272
Totale	3.085.752

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	3.085.752
Totale	3.085.752

Il dettaglio degli Altri ricavi e proventi è il seguente:

Altri ricavi e proventi	2017
PROVENTI CONFERIMENTI ENTI SOCI	200.060
PROVENTI X CONTRIBUTI	199.614
SOPRAVVENIENZE ATTIVE	402.738
ARROTONDAMENTI ATTIVI	8
Totale	802.420

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
3.832.059	3.223.047	609.012

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	1.706.248	1.560.313	145.935
Servizi	451.090	349.580	101.510
Godimento di beni di terzi	26.778	33.651	(6.873)
Salari e stipendi	581.875	587.575	(5.700)
Oneri sociali	154.399	180.214	(25.815)
Trattamento di fine rapporto	73.695	45.514	28.181
Altri costi del personale	4.886	4.496	390
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	36.128	29.578	6.550
Ammortamento immobilizzazioni materiali	238.484	41.060	197.424
Svalutazioni crediti attivo circolante	200.000	83.700	116.300
Variazione rimanenze materie prime	1.475	(28)	1.503
Accantonamento per rischi		209.699	(209.699)
Oneri diversi di gestione	357.001	97.695	259.306
Totale	3.832.059	3.223.047	609.012

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

I costi per materie prime sono relativi ai costi di acquisto dell'acqua fornita alle imprese insediate nelle Aree ASI della Provincia di Foggia

Costi per servizi

Il dettaglio dei costi per servizi è il seguente:

Costi per servizi	2017
Energia Elettrica	30.146
Spese telefoniche	15.846
Consulenze	135.789
Altri servizi	22.869
Vigilanza	15.294
Pubblicità e Rappresentanza	2.702
Beni strumentali minori	1.868
Manutenzioni	91.410
Altri costi	19.917
Compensi Amministratori	59.090
Compensi Revisori	56.160
Totale	451.090

Costi per godimento di beni di terzi

I costi per godimento di beni di terzi sono relativi a noleggi e canoni di licenza ed assistenza software.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva e sono così dettagliati:

Ammortamenti	2017	2016	variazioni
Ammortamenti software	7.338	788	6.550
Ammortamento studi e progetti	28.790	28.790	-
Ammortamento fabbricati	66.828	29.087	37.741
Ammortamento impianti	167.372	7.328	160.044
Ammortamento altri beni	4.284	4.645	- 362
	274.612	70.638	203.974

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

La svalutazione dei crediti è correlata a quanto esposto nel dettaglio dei crediti verso clienti

Accantonamento per rischi

Nell'anno non è stato effettuato alcun accantonamento: la variazione del fondo è esposta in Nota Integrativa

Oneri diversi di gestione

Gli oneri di gestione sono relativi a costi non strettamente legati alla attività tipica del Consorzio ed accolgono anche sopravvenienze riclassificate per natura. Tra tali costi sono rilevate le perdite su crediti derivanti da transazioni.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
8.491	(7.825)	16.316

Descrizione	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	36.548	28.383	8.165
(Interessi e altri oneri finanziari)	(28.057)	(36.208)	8.151
Totale	8.491	(7.825)	16.316

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	23.203
Altri	4.854
Totale	28.057

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari	1.909	1.909
Interessi fornitori	4.854	4.854
Sconti o oneri finanziari	21.294	21.294
Totale	28.057	28.057

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	187	187
Altri proventi	36.361	36.361
Totale	36.548	36.548

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
51.178	48.513	2.665

Imposte	Saldo al 31/12/2017	Saldo al 31/12/2016	Variazioni
Imposte correnti:	51.178	48.513	2.665
IRES	23.598	30.822	(7.224)
IRAP	27.580	17.691	9.889
Totale	51.178	48.513	2.665

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2017	31/12/2016	Variazioni
Dirigenti	1	1	0
Quadri	3	5	-2
Impiegati	5	6	-1
Totale	9	12	-3

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori
Compensi	59.090

Compensi al revisore legale o società di revisione

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dai revisori legali e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	56.160
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	56.160

Informazioni relative al fair value degli strumenti finanziari derivati

La società non ha strumenti finanziari derivati.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

La società non ha posto in essere operazioni con parti correlate.

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2017	Euro	13.426
Copertura perdite esercizi precedenti	Euro	13.426

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Angelo Riccardi

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI FOGGIA

Sede in VIA MONSIGNOR FARINA 62 - 71122 FOGGIA (FG) Capitale sociale Euro 143.150,00

- Relazione sulla gestione al 31 dicembre 2017

Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2017

Signori Soci,

Il Consiglio di Amministrazione sottopone alla approvazione dell'Assemblea l'esercizio chiuso al 31/12/2017 che riporta un risultato positivo pari a Euro 13.426.

Come già evidenziato in Nota Integrativa il presente Consiglio di Amministrazione è stato nominato nel mese di settembre 2017 e, quindi, il bilancio 2017 rappresenta il primo bilancio predisposto da Nuovo Consiglio.

Tenuto conto della prematura scomparsa nel mese di giugno 2017 del responsabile amministrativo del Consorzio, il presente Consiglio si è avvalso di consulenti esterni per predisporre il bilancio dell'esercizio 2017.

La Vostra Società, come ben sapete, svolge la propria attività nel settore dei servizi alle imprese insediate negli agglomerati industriali della provincia di Foggia e nella realizzazione e gestione di infrastrutture su beni propri o demaniali finanziate principalmente dalla Regione Puglia.

Ai sensi dell'art. 2428 si segnala che l'attività viene svolta nella provincia di Foggia.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

Come noto nel mese di dicembre 2017 si è proceduto ad una nuova approvazione del bilancio 2016.

Tale nuova approvazione si è resa opportuna in quanto tra la data di approvazione della prima versione e la versione proposta sono intervenuti eventi che hanno portato il presente Consiglio ad una diversa valutazione degli effetti della sentenza TME e che sono ampiamente dettagliati nella Nota Integrativa al Bilancio 2016.

Nei bilanci degli esercizi precedenti veniva segnalata, nelle diverse Relazioni sulla gestione, la pericolosa presenza del contenzioso nato per i lavori di realizzazione dei "Nastri trasportatori" del Porto di Manfredonia.

E' bene ricordare che ci si trova di fronte a vicende avvenute negli anni Novanta e nei primi anni Duemila e che la causa si è avviata con atto notificato in data 7 giugno 2004 con cui la T.M.E. spa citava dinnanzi al Tribunale di Foggia il Consorzio ASI per vedersi riconoscere, a vario titolo, somme per circa 10 milioni di euro, oltre interessi, nonché, tra l'altro, l'obbligo da parte del Consorzio di prendere in consegna le opere, ritenendole collaudate.

A margine del contenzioso resta tutto il grande tema dei "Nastri trasportatori" che è parte ineludibile della prospettiva del Porto di Manfredonia. Senza una definizione di tale questione ci sono pochi margini per un reale piano di sviluppo del Porto.

A tale proposito è necessario un ruolo attivo e non notarile della Regione Puglia che è bene ricordarlo, perché spesso questo aspetto sfugge, è il reale proprietario finale dell'opera in quanto il Consorzio ASI è la stazione appaltante e non direttamente il proprietario.

Si tratta di una materia particolarmente difficile e delicata, ma senza affrontarla si rinviano solo i problemi. Né può essere solo l'ASI a farlo. E' una questione troppo grande, dalle mille implicazioni, che richiede ben altri interventi e decisori.

Ciò è tanto più necessario oggi che alcuni tasselli di una visione strategica dello sviluppo legato alla logistica e alla intermodalità sono diventati realtà e altri si stanno implementando.

L'ASI in questi anni si è conquistato il ruolo di attore dello sviluppo. Ai tavoli della programmazione, sin quando hanno funzionato, ci si è recati come portatori di un'idea di sviluppo che privilegiasse sinergie e reti. A cominciare da una definizione più aggiornata delle "aree industriali", con l'obiettivo di farne dei "parchi produttivi" nei quali convivessero e diventassero complementari attività diverse, industriali e commerciali, di servizi e logistiche.

L'impegno messo in campo da tanti soggetti istituzionali e imprenditoriali ha portato alla realizzazione del nuovo casello autostradale, i servizi ferroviari sono cresciuti nell'area di Incoronata grazie agli investimenti e ai sacrifici della Lotras accompagnata nei suoi programmi dall'ASI, interventi di miglioramento degli stessi sono in esecuzione da parte del Consorzio, altre connessioni stradali sono state ammodernate. Ora è necessario fare il definitivo salto di qualità. Quel salto di qualità che si è tentato anni addietro con il patto con la ZIP di Padova che, pur non avendo avuto gli esiti sperati, rappresenta una delle strade da perseguire, anche con altri interlocutori.

Il lavoro compiuto è stato notevole e va continuato e migliorato. Decisivo a tal fine è il rapporto e il ruolo della Regione: con l'Ente regionale vanno incrementati i risultati, pur considerevoli, di questi anni.

La nuova legge regionale sui Consorzi, di cui si sta parlando, dovrà tenere conto non solo degli aspetti della governance, che se vogliamo sono del tutto secondari, anche se essi finiscono col prendere tutta l'attenzione sia delle parti politiche che imprenditoriali.

La nuova legge dovrà sciogliere nodi importanti che talvolta hanno frenato lo stesso lavoro dei Consorzi.

Innanzitutto non dovrà prevedere solo una funzione notarile della Regione. E' necessaria una funzione attiva sia in termini di co-programmazione sia in termini di risorse.

I Consorzi rinnovati dovranno essere chiamati a partecipare alla definizione delle linee strategiche di una politica industriale e produttiva che riguardi l'intera Puglia.

Se si vuole che gli "Agglomerati ASI" diventino sempre più essi stessi fattori di attrazione degli investimenti produttivi vanno fatte scelte che canalizzano le risorse in modo selettivo, attrezzandoli e rendendoli competitivi per numerosi fattori, a cominciare da quelli di costo per le imprese. E' del tutto inutile disperdere le non grandi risorse disponibili in mille rivoli che non producono massa critica e innovazione competitiva, in tanti piccoli orticelli perché ogni comune vuole un pezzettino di area industriale e produttiva, che avrà sempre problemi di urbanizzazioni e di incentivazione.

La nuova legge dovrà di più e meglio stabilire che i Consorzi agiscono con logica imprenditoriale, precisando meglio questa dimensione privatistica già in parte contenuta nell'attuale legge. Per esempio in tema di lavori pubblici è inconcepibile che non debbano essere riconosciuti agli Enti le spese sostenute (dipendenti, ecc.) per la predisposizione dei progetti e per la realizzazione degli interventi. Se ci fosse stata una più realistica lettura delle norme, dei regolamenti, dei pareri e delle pronunce varie, solo per fare un esempio, con la mole di investimenti realizzati dal Consorzio, per rimborsare le spese sostenute riconducibili a quei vari progetti, l'ASI avrebbe potuto realizzare ricavi per non meno di 1 milione di euro. Invece aver prodotto tanti lavori pubblici, si è trasformato solo in un costo per l'Ente.

Altro aspetto per la nuova legge è quello della pianificazione urbanistica. Con le Province messe in una condizione di limitatezza di funzioni e di competenze, si apre uno scenario nuovo nella pianificazione urbanistica sovracomunale. I Consorzi ASI potrebbero essere i referenti della pianificazione urbanistica tematica per gli aspetti produttivi, agendo gli stessi sulla base di un piano territoriale urbanistico di valenza sovracomunale.

Altri contenuti andrebbero approfonditi (partecipazione dei soci, controllo e sorveglianza, contribuzione regionale, ecc.) per fare del nuovo assetto normativo una leva per lo sviluppo produttivo e non per il soddisfacimento di alcune aspettative di parte.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Nel corso del 2017 l'economia mondiale ha mostrato segnali di rafforzamento e un miglioramento generalizzato dei tassi di crescita nella maggior parte dei Paesi, dovuto in parte alla prosecuzione di stimoli monetari e fiscali a sostegno della ripresa e in parte alla significativa crescita dei flussi di commercio internazionale, dove assume rilievo il contributo della Cina. Il Prodotto Interno Lordo mondiale ha registrato un *trend* positivo, in particolare nella parte finale dell'anno, nonostante la presenza di alcuni rischi geopolitici, soprattutto in Corea del Nord e in Medio Oriente, e le possibili incertezze sui mercati valutari e finanziari mondiali legati alla riforma fiscale recentemente approvata negli Stati Uniti.

Il rafforzamento della ripresa globale e del commercio internazionale ha beneficiato di diversi fattori: la perdurante fase espansiva dell'economia statunitense (in crescita oramai da 8 anni), resa possibile dalla tenuta dei consumi e dall'accelerazione degli investimenti; il ritrovato vigore dell'economia giapponese per merito del contributo della domanda estera, degli investimenti privati e dell'espansione della produzione industriale; la crescita superiore alle aspettative della Cina che si appresta ad intraprendere un importante processo di riforme che porterà ad un rallentamento del ritmo di crescita, ma anche a prospettive di maggiore sostenibilità; i progressi fatti in alcuni importanti mercati emergenti nello stabilizzare le rispettive economie dopo anni di recessioni profonde, come nei casi di Russia e Brasile.

In Europa l'economia ha registrato risultati positivi, non solo in seguito alla crescita a livello mondiale ma anche alla forza della domanda interna, spinta dalla tenuta dei consumi privati e dalla ripresa degli investimenti che a loro volta hanno beneficiato di condizioni di finanziamento favorevoli e di un clima economico meno incerto. Le economie europee, seppur con ritmi diversi, sono in espansione e i rispettivi mercati del lavoro mostrano miglioramenti e riduzioni della disoccupazione. Nel corso dell'anno si è profilato un quadro favorevole per la crescita economica dei maggiori Paesi europei (Germania, Francia, Italia e Spagna), ma anche per l'Area Euro nel suo complesso. Tuttavia, la *governance* europea mostra segni di indecisione nel proseguire le riforme e, dopo la decisione del Regno Unito di uscire dall'Unione Europea, si sono manifestate, come nel caso della Catalogna, altre incertezze geopolitiche.

In Italia la crescita si mantiene al di sotto di quella degli altri maggiori paesi e dell'Unione Europea nel suo complesso, pur essendo stata rivista al rialzo nel corso dell'anno. La variazione del PIL, è prevista a circa +1,5%, come risultato dei maggiori consumi e investimenti. La ripresa dell'economia italiana, seppur limitata, è avvenuta in scia al rafforzamento della crescita globale, non solo grazie alla notevole *performance* dell'*export* Made in Italy (migliore anche di alcuni *competitor* europei), ma anche per il ritrovato vigore della domanda domestica, all'interno della quale si distinguono le due voci di spesa su cui le politiche fiscali si sono principalmente concentrate, cioè i consumi privati e gli investimenti delle imprese, con particolare riferimento agli investimenti in macchinari, attrezzature, brevetti e mezzi di trasporto che hanno registrato valori elevati. La ripresa è stata guidata dall'industria in senso stretto, ma i progressi si stanno diffondendo gradualmente anche in altri settori dei servizi e segnali importanti provengono dalla rivitalizzazione del

turismo. A completare il quadro positivo contribuiscono i miglioramenti del mercato del lavoro. Con l'avvicinarsi delle elezioni politiche, permangono tuttavia elementi di incertezza soprattutto legati al quadro di riferimento politico.

Nel corso del 2017, la media del cambio euro/dollaro si è attestata su un valore medio di 1,13 USD, in aumento del 2%, rispetto al 2016. Analizzando l'andamento mensile, i movimenti del tasso di cambio hanno evidenziato, a partire dai livelli minimi osservati a dicembre 2016, un andamento positivo passando da un cambio di 1,06 nel mese di gennaio a un cambio di 1,18 nel mese di dicembre, con un incremento più accentuato tra aprile e settembre, mese in cui è stato toccato il valore massimo dell'anno di 1,20 euro/dollaro. Se da una parte il deprezzamento del dollaro è stato favorito dal progressivo ridimensionamento delle aspettative da parte dei mercati conseguenti le elezioni presidenziali statunitensi di fine 2016, in parte mitigato a partire da metà ottobre dalle aspettative dei potenziali benefici derivanti dalla riforma fiscale approvata nel mese di dicembre, dall'altra, l'apprezzamento dell'euro è stato spinto dalla solida ripresa economica che si è ampliata nel corso del 2017 in termini di Paesi e settori, oltre che dalla politica monetaria della BCE che a fine ottobre ha confermato una proroga del programma di acquisti di titoli pubblici, seppur a fronte di una riduzione della sua entità, rinviando pertanto la fase di rallentamento del *Quantitative Easing*.

Andamento della gestione nei settori in cui opera la società

L'esercizio si è chiuso con un utile di € 13.426; la gestione di tutti i servizi (impianto di depurazione, fornitura di acqua potabile, fornitura di acqua industriale, ecc.) registra un risultato positivo nel confronto tra i ricavi ed i relativi costi. Va sottolineato non solo il dato complessivo, ma anche quello specifico relativo ai singoli servizi. Ognuno di essi ha un saldo positivo. Il valore della produzione ammonta ad € 3.888.172 mentre i costi della produzione sono di € 3.832.059. Particolare attenzione va posta sulla fornitura dell'acqua industriale, che oggi viene fornita all'ASI dal Consorzio di Bonifica della Capitanata, e che potrebbe essere un fattore competitivo per queste (e eventuali altre aziende del settore). Il prezzo attuale è molto più basso dell'acqua fornita dall'AQP. Tuttavia è ancora troppo alto per un settore che compete spesso su margini di centesimi di euro per vendere il prodotto.

Spesso l'acqua oggi fornita alle aziende (parliamo di oltre 2 milioni di metri cubi) era inutilizzata o fatta defluire per ragioni di sicurezza dal Consorzio di Bonifica. Oggi è un'importante voce dei ricavi del Consorzio di Bonifica. Le aziende del settore agroalimentare, per irrobustire la stessa filiera, chiedono che il prezzo venga quantomeno parificato a quello pagato dagli agricoltori. Penso che sia una richiesta che andrebbe accolta. Anche qui ci sarebbe bisogno di un ruolo attivo della Regione che è parte essenziale della vita di quegli Enti.

A completamento di questa considerazione va comunque sottolineato che in ogni caso i rapporti con il Consorzio di Bonifica sono di costruttiva collaborazione e di reciproca attenzione.

Per quanto riguarda il precedente elemento di preoccupazione riportato nella relazione di gestione del Bilancio di esercizio 2016 (approvazione 2017) relativo alla controversia avviata dalla ditta SIDAP S.R.L. che ha promosso una citazione in giudizio per la presunta eccessiva onerosità dei canoni concordati con il Consorzio per i suoli assegnati in concessione superficiaria, si è positivamente concluso con una transazione e chiusura dell'intero contenzioso che ha portato comunque il CONSORZIO ASI alla definizione di un recupero complessivo di euro 1.500.000. Il procedimento è stato quindi chiuso definitivamente.

Nella tabella che segue sono indicati i risultati conseguenti negli ultimi due esercizi in termini di valore della produzione, margine operativo lordo e il Risultato prima delle imposte.

	31/12/2017	31/12/2016
valore della produzione	3.888.172	3.296.674
marginie operativo lordo	(471.695)	(91.578)
Risultato prima delle imposte	64.604	65.802

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Ricavi netti	3.085.752	3.060.831	24.921
Costi esterni	2.742.592	2.334.610	407.982
Valore Aggiunto	343.160	726.221	(383.061)
Costo del lavoro	814.855	817.799	(2.944)
Margine Operativo Lordo	(471.695)	(91.578)	(380.117)
Ammortamenti, svalutazioni ed altri accantonamenti	274.612	70.638	203.974
Risultato Operativo	(746.307)	(162.216)	(584.091)
Proventi diversi	802.420	235.843	566.577
Proventi e oneri finanziari	8.491	(7.825)	16.316
Risultato Ordinario	64.604	65.802	(1.198)
Risultato prima delle imposte	64.604	65.802	(1.198)
Imposte sul reddito	51.178	48.513	2.665
Risultato netto	13.426	17.289	(3.863)

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	86.372	122.500	(36.128)
Immobilizzazioni materiali nette	19.827.366	17.644.859	2.182.507
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie			
Capitale immobilizzato	19.913.738	17.767.359	2.146.379
Rimanenze di magazzino	1.963.778	1.965.253	(1.475)
Crediti verso Clienti	2.493.644	2.886.608	(392.964)
Altri crediti	1.124.941	1.224.304	(99.363)
Ratei e risconti attivi		1.134	(1.134)
Attività d'esercizio a breve termine	5.582.363	6.077.299	(494.936)
Debiti verso fornitori	2.016.495	2.797.289	(780.794)
Debiti tributari e previdenziali	140.768	140.524	244
Altri debiti	93.145	510	92.635
Ratei e risconti passivi	10.914.828	11.109	10.903.719
Passività d'esercizio a breve termine	13.165.236	2.949.432	10.215.804
Capitale d'esercizio netto	(7.582.873)	3.127.867	(10.710.740)
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	575.382	590.854	(15.472)
Altre passività a medio e lungo termine	7.605.913	16.435.363	(8.829.450)
Passività a medio lungo termine	8.181.295	17.026.217	(8.844.922)
Capitale investito	4.149.570	3.869.009	280.561
Patrimonio netto	(239.186)	(225.760)	(13.426)
Posizione finanziaria netta a medio lungo termine	623.374	681.179	(57.805)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(4.533.758)	(4.324.428)	(209.330)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(4.149.570)	(3.869.009)	(280.561)

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2017, era la seguente:

	31/12/2017	31/12/2016	Variazione
Depositi bancari	1.408.075	2.058.283	(650.208)
Denaro e altri valori in cassa	977	953	24
Disponibilità liquide	1.409.052	2.059.236	(650.184)
Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni			
Debiti verso banche (entro l'esercizio successivo)	36.395	478.672	(442.277)
Debiti verso altri finanziatori (entro l'esercizio successivo)	5.906.415	5.906.415	
Debiti finanziari a breve termine	5.942.810	6.383.664	(440.854)
Posizione finanziaria netta a breve termine	(4.533.758)	(4.324.428)	(209.330)
Crediti finanziari	(623.374)	(681.179)	57.805
Posizione finanziaria netta a medio e lungo termine	623.374	681.179	(57.805)
Posizione finanziaria netta	(3.910.384)	(3.643.249)	(267.135)

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione sulla gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

In merito ai rapporti con il personale si precisa che non ci sono informazioni degne di nota.

Ambiente

La società svolge la propria attività nel pieno rispetto delle disposizioni in materia di ambiente e di igiene.

E' tuttavia doveroso segnalare che, nel mese di marzo 2018, il NOE di Bari ha sottoposto a sequestro preventivo l'Impianto di depurazione industriale del Consorzio ubicato il località Incoronata e condotto dalla società General Costruzioni S.r.l. per violazione ambientali in termini di scarico di acque inquinate.

Nel provvedimento di sequestro veniva comunque concessa la facoltà d'uso con la prescrizione di esecuzione di lavori per miglioramento funzionale dell'impianto nonché per il miglioramento dell'efficienza depurativa.

Investimenti

L'Agglomerato di Incoronata è stato interessato da un processo di infrastrutturazione e di potenziamento che da decenni non si vedeva.

Il 2017 è stato, per lo più, l'anno della chiusura di alcuni lavori programmati ed eseguiti nell'ultimo quinquennio.

Di seguito vengono richiamati per titoli:

- Asi San Severo ed in particolare della realizzazione di un anello funzionale di viabilità - Progetto PO FESR 2007-2013 interamente finanziato da Contributi della Regione Puglia.
- Progetto di video sorveglianza Agglomerato Asi FG - Incoronata Progetto PO FESR 2007-2013 interamente finanziato da Contributi della Regione Puglia.

- Progetto di messa in sicurezza idraulica Agglomerato Asi FG - Incoronata Progetto PO FESR 2007-2013 interamente finanziato da Contributi della Regione Puglia.
- Progetto di adeguamento rete idrica Agglomerato Asi FG - Incoronata Progetto PO FESR 2007-2013 interamente finanziato da Contributi della Regione Puglia.

Sono ancora in corso di costruzione non ancora ultimati:

- Progetto di realizzazione pendolo di connessione tra il casello A14 e la S.S Adriatica con area di scambio presso Agglomerato Asi FG - Incoronata Progetto PO FESR 2007-2013 finanziato da Contributi della Regione Puglia e da cofinanziamento del Consorzio;
- Progetto di fascio ferroviario nella Stazione Incoronata Progetto PO FESR 2007-2013 interamente finanziato da Contributi della Regione Puglia

La particolare attenzione posta alla Zona ASI di Incoronata è una doverosa conseguenza della centralità di quell'Area sia per l'importanza delle aziende insediate, sia per il ruolo di fattore propulsivo e aggregante che la stessa può e deve assumere in una visione provinciale dello sviluppo, con evidenti connessioni funzionali con gli altri Agglomerati a partire da Manfredonia-Monte S. Angelo fino a Bovino, da Ascoli a San Severo e Lucera.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto che il Consorzio non svolge attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio non sono stati intrattenuti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del C.C

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile si evidenzia che il Consorzio non utilizza strumenti finanziari.

Di seguito sono fornite, poi, una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

Il Consorzio ha provveduto ad adeguare in bilancio il valore dei crediti in base al loro presumibile valore di realizzo. Il rischio di credito ha pertanto valore massimo pari all'importo contabile dei crediti iscritti in bilancio.

Rischio di liquidità

Il Consorzio controlla il rischio di liquidità pianificando la scadenza delle attività e delle passività finanziarie ed i flussi finanziari attesi dalle operazioni.

Rischio di mercato

Di seguito viene fornita un'analisi di sensitività alla data di bilancio per ciascuna delle seguenti componenti:

- il rischio di tasso;
- il rischio sui tassi di cambio (o rischio valutario);
- il rischio di prezzo

Rischio di tasso

L'esposizione del Consorzio a rischio di variazione dei tassi di mercato è connessa principalmente ai debiti nei confronti degli Istituti finanziari.

Rischio sui tassi di cambio

Il Consorzio non effettua operazioni con paesi in area non Euro e quindi non è esposto a rischio sui tassi di cambio.

Rischio di prezzo

Il Consorzio è esposto alle oscillazioni derivanti dal prezzo del mercato di riferimento.

Evoluzione prevedibile della gestione

In termini di evoluzione della gestione è doveroso segnalare innanzitutto gli investimenti che il Consorzio sta effettuando in ordine alla prescrizione del Noe sopra richiamata circa la prescrizione di esecuzione di lavori per miglioramento funzionale dell'impianto di depurazione nonché per il miglioramento dell'efficienza depurativa.

Allo stato attuale l'importo dell'investimento complessivo è in fase di determinazione.

Altra importante evoluzione è la vendita di alcuni lotti in area Asi di Manfredonia alla ditta SIDAP S.R.L. che ha portato nel 2018 alla contabilizzazione di ricavi ulteriori per circa Euro 350 mila.

Inoltre rispetto alle passate previsioni due sono essenzialmente le novità:

- la prima è rappresentata dal finanziamento previsto all'interno del Patto per la Puglia di una piattaforma logistica all'interno della Zona ASI di Incoronata.

Si tratta di una previsione di fondamentale importanza che contribuisce a consolidare la prospettiva della intermodalità e delle connessioni da e verso le varie Zone ASI e verso i mercati nazionali e internazionali.

Si prevede una spesa di circa 40 milioni di euro per dotare il Territorio di una risorsa che potrebbe far fare il tanto auspicato salto di qualità all'intera provincia in un settore pieno di prospettive incoraggianti.

Ad oggi la titolarità di tale intervento è stata regolarmente assegnata al CONSORZIO ASI di FOGGIA quale soggetto beneficiario e attuatore.

Sono in corso le procedure di avvio delle fasi progettuali e a breve verranno avviate le procedure di evidenza pubblica le prime per i servizi tecnici progettuali le successive per l'affidamento dei lavori. Tali procedure diranno comunque portare alla canterizzazione dell'intervento con conseguimento delle obbligazioni giuridicamente vincolanti (OGV) entro il 31 dicembre 2019.

All'interno di tale programmazione va registrata comunque nel corso dell'anno la positiva intraprendenza della Lotras che ha richiesto ed ottenuta l'assegnazione di suoli per implementare in linea con la generale programmazione dell'ASI del sistema integrato della piattaforma logistica ferroviaria territoriale.

- la seconda novità è la indicazione di nuovi investimenti con la richiesta alla Regione di finanziamenti di circa 13 milioni di euro, per opere previste nella passata programmazione, concertata e valutata con la stessa Regione.

Un grande rilievo va costantemente segnalato per la proposta di connessione ferroviaria diretta con tra l'Incoronata e il Porto di Manfredonia.

Si ripropone quanto già illustrato nella Relazione sulla gestione perché anche quest'anno ne resti traccia.

“Ora con la programmazione degli interventi del ciclo di finanziamento europeo 2014-2020 alcune di quelle indicazioni vanno riprese, a cominciare dalla connessione ferroviaria tra l'Agglomerato di Incoronata e il Porto Alti fondali di Manfredonia.

Questo progetto può chiudere il ciclo della intermodalità dell'Area e costituire una premessa fondamentale per lo sviluppo di una piattaforma logistica di dimensione almeno meridionale, con l'implementazione di servizi tecnologici, commerciali, amministrativi.

L'ipotesi di un fondo della regione per il finanziamento dei progetti (e non solo delle opere) può essere l'elemento di novità che potrebbe far passare la proposta di interconnessione Incoronata-Porto dalla fase di scheda progettuale a quel di progetto vero e proprio. Del resto la minuziosità della Scheda-progetto elaborata non è molto lontana dal poter essere un primo progetto preliminare dell'opera”.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione

Angelo Riccardi

CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI FOGGIA

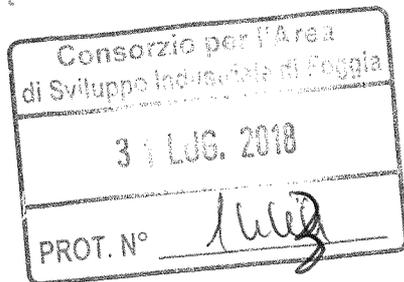
Sede in VIA MONSIGNOR FARINA 62 - 71122 FOGGIA (FG) Capitale sociale Euro 143.150,00

- Rendiconto Finanziario al 31 dicembre 2017

Rendiconto finanziario al 31/12/2017

Descrizione	esercizio 31/12/2017
A. Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa	
Utile (perdita) dell'esercizio	13.426
Imposte sul reddito	51.178
Interessi passivi (interessi attivi) (Dividendi)	(8.491)
(Plusvalenze) / minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	
di cui immobilizzazioni materiali	
di cui immobilizzazioni immateriali	
di cui immobilizzazioni finanziarie	
1. Utile (perdita) dell'esercizio prima delle imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione nel capitale circolante netto	
	56.113
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	
Accantonamenti ai fondi	73.695
Ammortamenti delle immobilizzazioni	274.612
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	157.419
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	505.726
2. Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	
	561.839
Variazioni del capitale circolante netto	
Decremento/(incremento) delle rimanenze	1.475
Decremento/(incremento) dei crediti verso clienti	392.964
Incremento/(decremento) dei debiti verso fornitori	(780.794)
Decremento/(incremento) dei ratei e risconti attivi	1.134
Incremento/(decremento) dei ratei e risconti passivi	10.903.719
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	(8.949.636)
Totale variazioni del capitale circolante netto	1.568.862
3. Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	
	2.130.701
Altre rettifiche	
Interessi incassati/(pagati)	8.491
(Imposte sul reddito pagate)	(8.750)
Dividendi incassati (Utilizzo dei fondi)	(89.167)
Altri incassi/(pagamenti)	
Totale altre rettifiche	(89.426)
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' OPERATIVA (A)	
	2.041.275
B. Flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento	
Immobilizzazioni materiali	
(Investimenti)	(2.308.410)
Disinvestimenti	(2.308.410)
Immobilizzazioni immateriali	
(Investimenti)	
Disinvestimenti	
Immobilizzazioni finanziarie	
(Investimenti)	(16.286)
Disinvestimenti	(16.286)

Attività finanziarie non immobilizzate (Investimenti)	
Disinvestimenti	
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	
Cessione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide	
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI INVESTIMENTO (B)	(2.324.696)
C. Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento	
Mezzi di terzi	
Incremento (Decremento) debiti a breve verso banche	(442.277)
Accensione finanziamenti	
(Rimborso finanziamenti)	
Mezzi propri	
Aumento di capitale a pagamento	75.514
(Rimborso di capitale)	
Cessione (acquisto) di azioni proprie	
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	
FLUSSO FINANZIARIO DELL'ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO (C)	(366.763)
INCREMENTO (DECREMENTO) DELLE DISPONIBILITA' LIQUIDE (A+B+C)	(650.184)
Disponibilità liquide a inizio esercizio	
Depositi bancari e postali	2.058.283
Danaro e valori in cassa	953
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	2.059.236
Disponibilità liquide a fine esercizio	
Depositi bancari e postali	1.408.075
Assegni	
Danaro e valori in cassa	977
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.409.052



Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Foggia

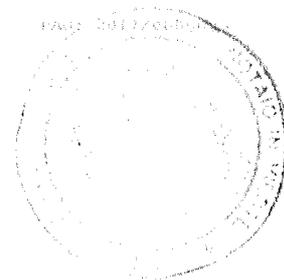
Ente Pubblico Economico

Via Monsignor Farina, 62

71122 Foggia

P. IVA 00205740715

C.F. 80002670711



COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Relazione unitaria del Collegio dei Revisori dei Conti
all'assemblea dei soci

Signori Soci del CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI FOGGIA

In data 31.07.2018 alle ore 9.30, presso gli uffici amministrativi del Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Foggia, in Foggia, via Monsignor Farina, 62, si è riunito, a seguito di convocazione del Presidente, il Collegio dei Revisori dei Conti, nelle persone di:

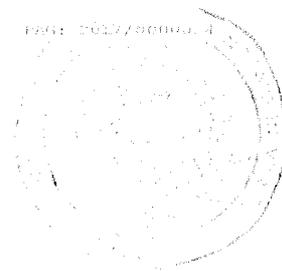
Dott. Carmine Belmonte	Presidente
Dott. Giovanni Pio Gelsomino	Componente
Dott. Mauro Gadaleta	Componente

per l'esame del Progetto di Bilancio al 31.12.2017 e per redigere la seguente Relazione:

Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti sul Bilancio al 31 dicembre 2017
redatta ai sensi dell'art. 2429, comma 2 del Codice Civile

Premesso che

1. Lo scrivente Collegio dei Revisori dei Conti, nell'attuale composizione si è insediato in data 03.04.2018, giusta nomina disposta con deliberazione della Giunta Regionale Regione Puglia n. 1267 del 02.08.2017, pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia n. 12 del 23.01.2018 e comunicata ai nominati con comunicazione di p.e.c. del 14.03.2018 a firma del Dirigente del Dipartimento Sviluppo Economico, Innovazione, Istruzione, Formazione e Lavoro, Sezione Competitività e Ricerca dei Sistemi Produttivi;
2. Tale circostanza, inevitabilmente, non ha consentito ai Revisori dei Conti, attualmente in carica, l'esercizio delle funzioni esplicitate dall'art. 15 dello Statuto consortile nell'anno relativo alla gestione 2017;
3. Tutte le attività di verifica e controllo eseguite nel corso dell'esercizio 2017 sono state effettuate dal precedente Organo di Revisione, il quale, avendo svolto nell'esercizio chiuso al 31/12/2017 sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e segg. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c., in sede di passaggio di consegne ha dichiarato di non aver riscontrato violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme nazionali e regionali in genere;
4. L'attuale Organo di Revisione, a far data dal suo insediamento, avvenuto si ribadisce in data 04.04.2018, ha svolto l'attività di vigilanza e di controllo contabile, tenendo anche conto dei principi e delle norme di comportamento del Collegio Sindacale raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti degli Esperti Contabili, delle quali Vi rendiamo conto nella presente Relazione, ed ha



Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Foggia

Ente Pubblico Economico

Via Monsignor Farina,62

71122 Foggia

P. IVA 00205740715

C.F. 80002670711

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

posto in essere, per quanto possibile in ragione del breve arco temporale di attività, nel periodo successivo alla data di insediamento, le attività che potessero consentire una rappresentazione contabile di tutti gli eventi verificatisi nell'anno di gestione 2017 rappresentati dal Bilancio consuntivo d'esercizio chiuso al 31/12/2017;

5. Pertanto nella presente Relazione viene fatto principalmente riferimento alle conclusioni ed ai pareri estratti dai verbali redatti dall'Organo di Revisione uscente nel corso dell'esercizio 2017 e alle verifiche effettuate sui dati del rendiconto predisposti dall'Ente.

Tutto ciò premesso a costituire parte integrante e sostanziale della presente

Relazione sul Bilancio di Esercizio,

Abbiamo svolto la revisione legale del Bilancio di Esercizio del CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI FOGGIA, costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico al 31/12/2017, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data, dalla nota integrativa e dalla relazione sulla gestione. Il Progetto di Bilancio di Esercizio al 31/12/2017, sottoposto alla Vostra approvazione dall'Organo Amministrativo oltre il maggior termine di cui all'art. 2364, comma 2, Codice Civile, è stato redatto, in osservanza delle disposizioni di legge, con l'assistenza tecnico professionale del Dott. Roberto Formiglio - Studio Commercialisti Associati Formiglio & Pellegrini-.

Giudizio con rilievi

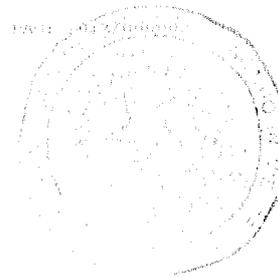
A nostro giudizio il Bilancio di Esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, patrimoniale e finanziaria del CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI FOGGIA al 31/12/2017, in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Responsabilità degli Amministratori per il Bilancio di Esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del Bilancio di Esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Gli Amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità del Consorzio di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del Bilancio di Esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Gli Amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del Bilancio di Esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Consorzio o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

**Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Foggia****Ente Pubblico Economico****Via Monsignor Farina,62****71122 Foggia****P. IVA 00205740715****C.F. 80002670711****COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI**

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Consorzio.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss., c.c.***Conoscenza società del Consorzio, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati***

IL CONSORZIO PER L'AREA DI SVILUPPO INDUSTRIALE DI FOGGIA è un Ente Pubblico Economico e svolge sia un ruolo PUBBLICO volto a mettere in atto attività espropriative, di progettazione, realizzazione e gestione di infrastrutture su beni propri o demaniali finanziate principalmente dalla Regione Puglia che favoriscano l'insediamento di iniziative industriali, artigianali e commerciali, sia attività commerciale rappresentata dall'erogazione dei servizi alle imprese insediate negli agglomerati industriali della provincia di Foggia, dai quali trae profitto.

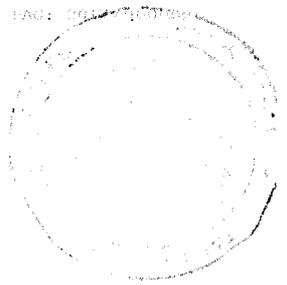
Il Collegio dei Revisori dei Conti dichiara di avere svolto attività di verifica per quanto concerne:

- i) la tipologia dell'attività svolta;
- ii) la struttura organizzativa e contabile del Consorzio;

tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche del Consorzio, viene ribadito che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo rispetto a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite dal precedente Organo di Revisione.

È stato, quindi, possibile confermare, sulla scorta di quanto verbalizzato dal precedente Collegio dei Revisori dei Conti, che:

- l'attività tipica svolta dal Consorzio non è mutata nel corso dell'esercizio in esame ed è coerente con quanto previsto dallo Statuto;
- l'assetto organizzativo e la dotazione delle strutture informatiche sono rimasti sostanzialmente invariati anche se, con verbali di verifica infrannuale 2017, l'Organo di Revisione precedente ha segnalato criticità in ordine alle procedure di controllo interno, tali da determinare riflessi anche sulla regolare tenuta della contabilità. A tale proposito sono state richieste, dall'Organo di Controllo, opportune azioni correttive per quanto riguarda l'Ufficio Ragioneria;
- in riferimento alle risorse umane costituenti la "forza lavoro", il Collegio dei Revisori uscente ha preso atto che la forza lavoro si è parzialmente ridotta in ragione dei pensionamenti e per la dipartita del responsabile amministrativo con sostanziali ripercussioni sull'attività del Consorzio.



Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Foggia
Ente Pubblico Economico
Via Monsignor Farina,62
71122 Foggia
P. IVA 00205740715
C.F. 80002670711

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Lo Scrivente Collegio ha considerato l'assetto organizzativo del Consorzio, le caratteristiche del sistema di controllo interno e del sistema amministrativo - contabile che si sono rivelate non affidabili ed inadeguate rispetto alle dimensioni, alla natura e modalità di perseguimento dell'oggetto sociale. Il Collegio ha verificato che nei primi mesi dell'esercizio 2018, l'Organo Amministrativo ha posto in essere azioni volte a superare le criticità manifestate nell'assetto organizzativo e in particolare per quanto riguarda l'Ufficio Economico-Finanziario e dell'intero sistema organizzativo-contabile, con il conferimento a consulenti esterni degli incarichi di aggiornamento dati contabili, di verifica della consistenza patrimoniale dell'Ente e dei dati di Bilancio così come anche dal precedente organo di controllo che nel verbale del 22.01.2018, richiedeva espressamente l'adozione di correttivi nei confronti dell'ufficio ragioneria che "...omissis...verte in uno stato di difficoltà che può mettere a rischio il funzionamento dell'intero sistema organizzativo-contabile...omissis..."

A tale proposito il Collegio segnala la necessità: i) che l'affidamento a consulenti esterni abbia una durata limitata nel tempo e che sarebbe necessario ed opportuno, anche in un'ottica di economicità, gestire gli uffici con le risorse umane in forza al Consorzio e ii) di sostituire il software gestionale e contabile in dotazione al Consorzio, così come già evidenziato dal precedente Organo di Controllo, anche in ragione delle evoluzioni normative e dei riscontri contabili non sempre puntuali ed efficienti.

Si è, quindi, constatato che si sta cercando di superare le criticità manifestatesi nell'anno 2017 nell'ambito dell'assetto organizzativo e delle risorse umane.

Le attività svolte dal Collegio dei Revisori dei Conti hanno riguardato la verifica documentale dell'uscente Collegio, sotto l'aspetto temporale, dell'intero esercizio.

Attività svolta

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2017, l'attività di verifica è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di Comportamento del Collegio dei Revisori dei Conti emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

In particolare:

L'Organo di Revisione ha vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

L'organo di Revisione precedente ha partecipato a n. 3 assemblee dei soci, a n. 15 adunanze dell'Organo Amministrativo, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali il Collegio dei Revisori dei Conti uscenti non ha effettuato eccezioni sulle azioni deliberate circa l'eventuale non conformità alla legge ed allo statuto sociale o sul fatto che le stesse potessero essere manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Durante le verifiche periodiche, il Collegio dei Revisori dei Conti ha preso conoscenza dell'evoluzione

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Foggia

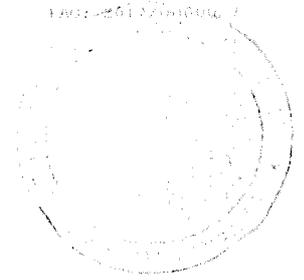
Ente Pubblico Economico

Via Monsignor Farina,62

71122 Foggia

P. IVA 00205740715

C.F. 80002670711



COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

dell'attività svolta dal Consorzio, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi come anche quelli derivanti da perdite su crediti, monitorati con periodicità costante. Si sono anche avuti confronti con la "governance" ed i riscontri hanno fornito esito positivo.

Il Collegio dei Revisori dei Conti ha, quindi, valutato l'adeguatezza della struttura organizzativa e funzionale dell'Ente e delle sue eventuali mutazioni rispetto alle esigenze minime postulate dall'andamento della gestione. I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - Amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Collegio dei Revisori dei Conti.

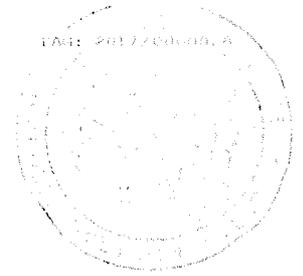
Si è potuto riscontrare che:

- il personale amministrativo interno incaricato della rilevazione dei fatti aziendali, ad esclusione della dipartita del responsabile dell'Ufficio economico-finanziario, non è sostanzialmente mutato rispetto all'esercizio precedente;
- il livello della sua preparazione tecnica resta appena sufficiente rispetto alla tipologia dei fatti aziendali ordinari da rilevare, può vantare una sufficiente conoscenza delle problematiche aziendali anche se necessita di supporto esterno e di formazione professionale;
- i consulenti ed i professionisti esterni incaricati dell'assistenza contabile, fiscale, societaria, legale, e giuslavoristica, anche se, in alcuni casi, incaricati da poco tempo, hanno acquisito buona conoscenza dell'attività svolta e delle problematiche gestionali, anche straordinarie, che hanno influito sui risultati del Bilancio;
- l'Ente ha operato nel 2017 in assenza di Programmazione annuale della attività, in maniera difforme da quanto previsto dall'art. 16 del vigente statuto.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo del Consorzio, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

In conclusione, per quanto è stato possibile riscontrare dalla lettura dei verbali del Collegio uscente, durante l'attività svolta nell'esercizio, si rileva che:

- le decisioni assunte dai soci e dall'organo di amministrazione sono state conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono state palesemente imprudenti o tali da compromettere definitivamente l'integrità del patrimonio sociale;



Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Foggia

Ente Pubblico Economico

Via Monsignor Farina,62

71122 Foggia

P. IVA 00205740715

C.F. 80002670711

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

- sono state acquisite le informazioni sufficienti relative al generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per dimensioni o caratteristiche, effettuate dal Consorzio;
- le operazioni poste in essere sono state anch'esse conformi alla legge e allo statuto sociale e non in potenziale contrasto con le delibere assunte dall'assemblea dei soci o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

In particolare, è emerso che le operazioni di maggiore rilievo gestionale, economico, finanziario e patrimoniale effettuate dal Consorzio nel corso dell'esercizio 2017 sono quelle di seguito descritte:

1. Sequestro penale area di scambio attrezzata per la sosta in area (autoparco), realizzata dal Consorzio con riferimento al progetto "Realizzazione del Pendolo di Connessione tra il nuovo casello Autostradale A14 e la Strada Statale 15 adriatica con area di scambio attrezzata per la sosta in area dell'agglomerato industriale A.S.I. Foggia-Loc. Incoronata" e conseguente affidamento di incarico a legali di fiducia dell'Ente finalizzato a richiederne il dissequestro;
2. Affidamento del servizio di tesoreria di cassa mediante procedura diretta all'istituto di credito BPER – Banca Popolare dell'Emilia Romagna - per il biennio 2017-2018;
3. Ricorso in appello alla sentenza n. 447/2017 contro T.M.E S.p.A. e fall. Forni ed Impianti Industriali Ing. De Bartolomeis S.p.A., in ragione della quale il Consorzio ASI veniva condannato, per inadempimento contrattuale, al pagamento di una somma pari ad Euro 4.535.251 a favore della T.M.E. S.p.A. (contenzioso incardinato nel 2004 e relativo alla vicenda Nastri Trasportatori - Porto Ind.le Manfredonia), tendente ad ottenere la risoluzione contrattuale in danno della T.M.E. S.p.A. nonché per il risarcimento dei danni patiti e patendi dal Consorzio ASI. In merito a tale ricorso, per il quale è tuttora pendente il giudizio innanzi alla Corte di Appello di Bari, la stessa Corte di Appello ha sospeso la provvisoria esecutività della sentenza con ordinanza del 27.07.2017 RG 978/17, con la quale ha dichiarato la non manifesta infondatezza dei rilievi formulati dal Consorzio in ordine alla Sentenza di primo grado. In ragione della predetta ordinanza, il Consorzio ha proceduto allo storno dal Bilancio di Esercizio 2016 dell'appostamento relativo alla rappresentazione dell'onere imposto dalla sentenza di primo grado, ripristinando conseguentemente il valore delle rimanenze dei terreni del Consorzio, modificando e conseguentemente riapprovando detto Bilancio di Esercizio, anche sulla scorta del parere legale formulato dal legale incaricato avv. Liuzzi, agli atti del Consorzio;
4. Ricorso al TAR, e conseguentemente affidamento di incarico a legale di fiducia dell'Ente, contro il provvedimento n. 245/2016, con il quale la Regione Puglia ha revocato e richiesto la restituzione del Fondo di rotazione per l'attuazione dei programmi di ripianamento dei Consorzi ASI – D.G.R. 15.12.2010, n. 2528- Determinazione dirigenziale del 29.12.2010 n. 1460, per l'importo di Euro 3.792.947,65. Successivamente il TAR, ipotizzando il caso di revoca per inadempimento, si è dichiarato incompetente rimandando la controversia alla decisione del Giudice Ordinario. A tal proposito, il Consorzio ha incaricato il proprio legale di fiducia di procedere alla riassunzione del Giudizio innanzi al competente Giudice Ordinario;

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Foggia

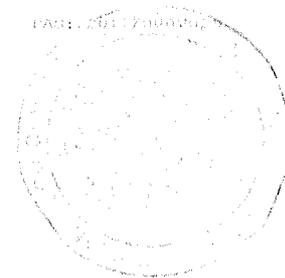
Ente Pubblico Economico

Via Monsignor Farina,62

71122 Foggia

P. IVA 00205740715

C.F. 80002670711



COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

5. Assegnazione preliminare del suolo in agglomerato industriale di Incoronata- Foggia alla società Lotras S.r.l. per la realizzazione della "Piattaforma logistica ferroviaria integrata. Scalo merci ferroviario ASI Incoronata Foggia" già inserita nella programmazione regionale di settore;
6. Incremento del costo di cessione delle aree di proprietà ASI, per lotti produttivi, da Euro 11,97/mq ad Euro 16,00/mq, con inglobamento delle incidenze oneri convenzionali in detto costo.

Relativamente agli accadimenti successivi alla chiusura del Bilancio di l'esercizio 2017 si segnalano:

- Il sequestro preventivo, nel marzo 2018, su disposizione del Comando Carabinieri per la Tutela dell'Ambiente - N.O.E. di Bari dell'impianto di depurazione industriale del Consorzio ubicato in località Incoronata e gestito dalla società General Costruzioni S.r.l., Foggia, in ragione del serio pericolo per la salvaguardia ambientale. L'impianto è stato successivamente affidato alla custodia e concesso in facoltà d'uso al CONSORZIO ASI di FOGGIA nella persona del PRESIDENTE legale rappresentante;
- La sottoscrizione di apposito accordo transattivo con la Sidap Srl, a definizione della controversia in essere.
- La revoca, a mente dell'art.21 *quinquies*, co. 1 bis, della legge 7 agosto 1990, n.241 e s.m.i., di tutti gli atti consortili che hanno dato corso all'affidamento in concessione a terzi dell'impianto di depurazione ASI di FOGGIA Incoronata e del servizio pubblico di depurazione dei reflui industriali ivi condotti attraverso la rete fognaria consortile, sino alla gestione in capo alla General Costruzioni s.r.l e la presa in carico diretta dell'impianto e la sua gestione provvisoria da parte del Consorzio ASI di FOGGIA.
- Il ricorso ex artt. 700 e 669-quater ss. c.p.c., promosso dalla General Costruzioni s.r.l. e finalizzato ad ottenere la disapplicazione o comunque l'inefficacia del provvedimento di revoca deliberato dal Consorzio ASI, e conseguentemente il pagamento senza indugio in favore della società General Costruzioni s.r.l. della somma complessiva di Euro 1.293.691,67 oltre IVA ovvero, in subordine, la complessiva somma di Euro 890.791,67 oltre IVA, ovvero ancora la diversa somma ritenuta giusta ed equa. Alla data odierna detto ricorso risulta non essere stato accolto dal competente Tribunale.

Nel corso dell'esercizio

- non sono pervenute al Collegio dei Revisori dei Conti denunce ai sensi dell'articolo 2408 Codice Civile
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.;
- non sono state fatte denunce ai sensi dell'art. 2409, co. 7, c.c..

Al Collegio dei Revisori dei Conti non sono pervenuti esposti.

Il Collegio dei Revisori dei Conti, nel corso dell'esercizio, non ha rilasciato pareri ai sensi di legge.

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Foggia

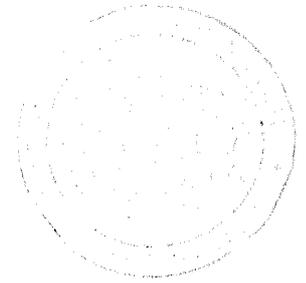
Ente Pubblico Economico

Via Monsignor Farina,62

71122 Foggia

P. IVA 00205740715

C.F. 80002670711



COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi ulteriori fatti significativi tali da richiedere la segnalazione nella presente Relazione.

B2) Osservazioni in ordine al Bilancio di Esercizio

Il Progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2017 è stato approvato dall'Organo Amministrativo e risulta costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico, dal rendiconto finanziario e dalla nota integrativa.

Inoltre:

L'Organo Amministrativo, alla luce degli eventi consortili, anche in considerazione della nomina avvenuta in data 27.09.2017, con successivo insediamento avvenuto in data 02.10.2017, ha ritenuto di differire il termine per l'approvazione del Bilancio di Esercizio così come disposto dallo statuto (C.d.A. del 04.06.2018 punto 2 dell' o.d.g.), approvando il Progetto di Bilancio di Esercizio 2017 nella riunione di C.d.A. del 18/07/2018. Il differimento del termine si è reso necessario anche in ragione della nota, prot. n.1062 del 30 maggio 2018, con la quale il dott. Roberto FORMIGLIO, consulente esterno alla tecnostuttura, ha comunicato che le operazioni di redazione del Progetto di Bilancio di Esercizio anno 2017 non risultavano ancora concluse a causa della presenza di alcune criticità, tra le quali: ▶ ricostruzione dei cespiti; ▶ Valutazione dei crediti; ▶ Determinazione lavori e progetto in corso; ▶ Analisi dei debiti; ▶ Analisi contenziosi;

L'Organo Amministrativo ha, altresì, predisposto la relazione sulla gestione di cui all'art. 2428 c.c. e consegnato il Progetto di Bilancio di Esercizio con i relativi allegati al Collegio dei Revisori dei Conti in data 18.07.2018.

È stato, quindi, esaminato il Progetto di Bilancio di Esercizio al 31.12.2017, in merito al quale sono fornite ancora le seguenti ulteriori informazioni:

- i criteri di formazione utilizzati nella redazione del Bilancio chiuso al 31/12/2017 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.LGS. 139/2015 con cui sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC.

Nella redazione del Bilancio si è tenuto conto delle indicazioni fornite dall'OIC 29 rubricato "cambiamenti di principi contabili, cambiamenti di stime contabili, correzioni di errori, fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio. Il su citato principio, definisce l'errore come un'impropria o mancata applicazione di un principio contabile se, al momento in cui viene commesso, le informazioni ed i dati necessari per la sua corretta applicazione sono disponibili. Precisa inoltre che, gli errori possono

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Foggia

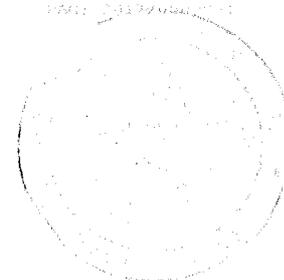
Ente Pubblico Economico

Via Monsignor Farina,62

71122 Foggia

P. IVA 00205740715

C.F. 80002670711



COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

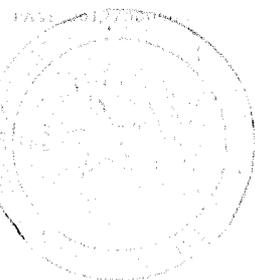
riguardare errori matematici, erronee interpretazioni di fatti, di negligenza nel raccogliere le informazioni ed i dati disponibili per un corretto trattamento contabile.

In base all'OIC 29, la correzione di un errore deve essere rilevata in Bilancio nel momento in cui si individua l'errore e, relativamente alla contabilizzazione, la correzione di errori rilevanti commessi in esercizi precedenti è eseguita sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in cui si individua l'errore e si rileva in rettifica degli utili portati a nuovo.

Il Principio Contabile OIC 29, chiarisce, inoltre, che, un errore rilevante commesso in un esercizio precedente deve essere corretto con una determinazione retroattiva dei dati comparativi, fatta eccezione per il caso in cui non sia fattibile determinare o l'effetto di competenza dell'esercizio precedente ovvero l'effetto cumulativo dell'errore. La società, se l'errore è stato commesso nell'esercizio precedente, ridetermina gli importi comparativi per l'esercizio precedente.

In questa ottica il Consorzio ha proceduto, nel Bilancio, alla correzione di poste di Bilancio relative ad esercizi precedenti che riguardavano principalmente la iscrizione di crediti e di debiti e la valorizzazione delle immobilizzazioni.

- è stata posta attenzione all'impostazione data al Progetto di Bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quello che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente Relazione;
- è stata verificata l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla gestione e a tale riguardo non si hanno osservazioni che debbano essere evidenziate nella presente relazione;
- l'Organo Amministrativo, nella redazione del Bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi dall'art. 2423, quinto comma, del Codice Civile.
- è stata verificata la rispondenza del Bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Collegio dei Revisori dei Conti e a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- è stata verificata la correttezza delle informazioni contenute nella nota integrativa per quanto attiene l'assenza di posizioni finanziarie e monetarie attive e passive;
- gli impegni, le garanzie e le passività potenziali sono state esaurientemente verificate dall'organo Amministrativo e dal consulente esterno, i quali hanno provveduto, facendo ricorso all'OIC 29, alla correzione di poste relative ad esercizi precedenti che riguardavano l'iscrizione di crediti e di debiti;
- in merito alla proposta dell'organo di amministrazione circa la destinazione del risultato netto di esercizio, il Collegio dei Revisori dei Conti non ha nulla da osservare, facendo, peraltro, notare che la decisione in merito spetta all'assemblea dei soci.



Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Foggia
Ente Pubblico Economico
Via Monsignor Farina,62
71122 Foggia
P. IVA 00205740715
C.F. 80002670711

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Lo Stato Patrimoniale evidenzia un risultato d'esercizio positivo di Euro 13.426 e si riassume nei seguenti valori:

Attività	Euro	27.528.527
Passività	Euro	27.289.341
- Patrimonio netto (escluso l'utile dell'esercizio)	Euro	225.760
- Utile (perdita) dell'esercizio		13.426

Euro

Il Conto Economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

Valore della produzione (ricavi non finanziari)	Euro	3.888.172
Costi della produzione (costi non finanziari)	Euro	3.832.059
Differenza		56.113
	Euro	
Proventi e oneri finanziari	Euro	8.491
Rettifiche di valore di attività finanziarie	Euro	--
Risultato prima delle imposte		64.604
	Euro	
Imposte sul reddito	Euro	51.178
Utile (Perdita) dell'esercizio		13.426

Euro

Risultato dell'esercizio sociale

Il risultato accertato dall'Organo Amministrativo relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2017, come anche evidente dalla lettura del Bilancio, risulta essere positivo per Euro 13.426;

Il Collegio dei Revisori dei Conti concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli Amministratori in nota integrativa.

B3) Osservazioni e proposte in ordine all'approvazione del Bilancio

Considerando le risultanze dell'attività svolta, il Collegio dei Revisori dei Conti propone all'assemblea di approvare il Progetto di Bilancio di Esercizio chiuso al 31/12/2017, così come redatto dall'Organo Amministrativo.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Consorzio per l'Area di Sviluppo Industriale di Foggia

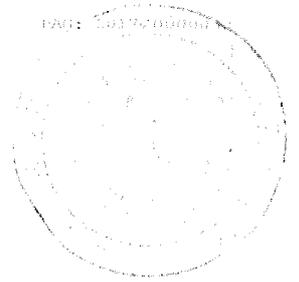
Ente Pubblico Economico

Via Monsignor Farina,62

71122 Foggia

P. IVA 00205740715

C.F. 80002670711



COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

Dott. Carmine Belmonte

Dott. Giovanni Pio Gelsomino

Dott. Mauro Gadaleta